TECNICA E TECNOLOGIA

COME CINEMA E PUBBLICITA' SI INTERFACCIANO CON L'HD

DI GIUSEPPE GAMMARROTA

SAT Expo, Salone Internazionale delle Telecomunicazioni Avanzate, in collaborazione con l'Associazione HD Council Italia e HD Forum Italia, ha organizzato l'HD Road Show 2006, che ha toccato Roma e Milano, per presentare lo stato dell'arte e gli sviluppi applicativi dell'Alta Definizione in Italia.

Pubblichiamo l'intervento del Presidente dell'ATIC, Giuseppe Gammarrota, in occasione della tappa romana del Road Show.



Il "cinema della pellicola" è una fonte di "Entertainment" da sempre veicolata in Televisione.
Cosa cambia con l'avvento dell' HD ?

Come sempre accade con tutte le rivoluzioni significative, la risposta è apparentemente ambigua. Per certi aspetti non cambierà nulla. E tuttavia, per altri aspetti, cambierà tutto. Il "nulla" è nella fruizione. Sarà possibile vedere i Film sui nuovi televisori, così come siamo stati abituati a fare nel corso di decenni.

Naturalmente, cambierà la qualità delle immagini. Già oggi sempre più pulite, più nitide…
Ma, per ottenere ciò, analogamente a quanto avviene in Standard Definition (SD), dovremo passare attraverso la fase di Post-produzione…acquisizione…montaggio…correzione colore...Insomma, le nuove immagini passeranno attraverso procedimenti consueti per uscire diverse da come siamo abituati a vederle. Questo significa, ed ecco il principale mutamento, che a cambiare sono tutti i macchinari! Vediamo come.

Come sappiamo, l'acquisizione da pellicola passa per prima cosa dal TELECINEMA
E qui non ci sono grossi problemi…quasi tutti gli attuali Telecinema sono in grado di produrre immagini HD in uscita. Tuttavia le piattaforme che gestiscono il segnale HD sono del tutto specifiche..sono nuove e strutturalmente differenti dalle vecchie.

Dal momento che parliamo di immagini provenienti da pellicola, bisogna tenere in considerazione un termine inglese che è entrato nel lessico

comune di tecnici e creativi nel cinema, un termine significato molteplice e dunque spesso ambiguo … il "Look". Che cosa definisce il "look" di un'immagine? Nel giudicare le immagini televisive si parla, ad esempio, di look cinematografico o di look televisivo…e non ci si riferisce, in quei casi, a questioni di gusto o alla necessità di inquadrare in un modo piuttosto che in un altro.

Ci si riferisce, piuttosto, alla capacità di aggiungere alla migliore definizione dell'HD una perfetta resa della scala tonale e del colore in funzione della luce utilizzata. Tutto questo è Look d'immagine!

Grazie a software specifici, come il Kodak Look Manager System - KLMS, già oggi il look dell'immagine è previsualizzabile prima di girare. La scelta artistica che il Direttore della Fotografia ed il Regista operano in questo senso deve essere rispettata anche nell'HD, così come per più di un secolo l'ha rispettata la pellicola.

I fabbricanti di pellicola già da anni hanno lavorato sull'interfacciamento fra pellicola e televisione. Oggi hanno reso disponibili apparecchiature per il telecinema che ne consentono la calibrazione oggettiva, mirata ad ottimizzare i parametri di segnale ed in grado di riconoscere automaticamente i differenti tipi di negativo.
E ciò significa dare una visione standardizzata, indipendente dalle apparecchiature usate per il trasferimento da film a video.

E, dal momento che parliamo di Visione Standard, occorre parlare anche dei Monitor e della loro calibrazione. Ma questa già esiste, direte voi…i monitor da studio sono calibrabili.
E' vero, ma siamo sicuri che la colorimetria "standard", loro specifica, sia in grado di esprimere tutta la gamma tonale della pellicola?

Va tenuto presente che la resa del colore del sistema "pellicola" è piuttosto ampia, molto più estesa di quella del sistema televisivo. Si rende quindi necessario che tutte le sfumature di colore, di luminosità e così via, rientrino nella gamma fruibile dal sistema HD.

Questo ce lo può dire solo un monitor calibrato opportunamente…che ci restituisca la qualità che si vede sugli schermi cinematografici! Questo aspetto è molto importante per chi è abituato a lavorare nel cinema e, in fondo, stiamo parlando di immagini originate su pellicola!

Come fabbricante di pellicola, la Kodak ha previsto un sistema di calibrazione dei monitor basato su "standard" cinematografici universalmente accettati e da sempre utilizzati. Perché non migliorare la televisione HD sin dalla sua nascita ?

Come vedete esistono già i mezzi per partire con un'Alta Definizione basata su "standard" qualitativi ottimali e oggettivamente validi. Tutto ciò si applica perfettamente anche alla cosiddetta "Fiction" o lunga serialità che ancora oggi è prevalentemente girata in 16 mm.

E la pubblicità? E' prevalentemente girata in 35 mm, spesso con alti Budget e, come tale non può prescindere dalla massima qualità. L'immagine del prodotto da presentare non può risentire di approssimazioni qualitative. Oggi gli spot pubblicitari vengono prodotti per essere compatibili sia con la proiezione cinematografica in sala che per la fruizione televisiva Standard e HD.
E come non parlare di tutta quella sterminata serie di Effetti Speciali, realizzati in HD che oggi possono essere perfettamente inseriti su filmati in pellicola?

Come vedete , oggi è possibile coniugare mutuamente pellicola ed HD con vantaggio per entrambi.

Giuseppe Gammarrota